



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 53951/2021/R

Al nome di:

Cognome **FORESTI**
Nome **ELENA**
Data di nascita **26/01/1980**
Luogo di Nascita **BOLOGNA (BO) - ITALIA**
Sesso **F**

sulla richiesta di: **INTERESSATO**
per uso: **RIDUZIONE DELLA META' DELL'IMPOSTA DI BOLLO E DIRITTI: PER ESSERE ESIBITO IN OCCASIONE DI CANDIDATURA ELETTORALE (ART. 1 COMMA 14 LEGGE 3/2019)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

BOLOGNA, 10/08/2021 12:20



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
(GAUDENZ TIZIANA)

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

**** AVVERTENZA ****

Certificato del casellario giudiziale - (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313) - al nome di:

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Sesso	Paternità	Codice Fiscale
FORESTI	ELENA	BOLOGNA	26/01/1980	F		FRSLNE80A66A944W

Si attesta che nella Banca dati del Casellario Europeo NULLA risulta.

Elena Foresti, nata ~~e cresciuta~~ a Bologna nel 1980, si trasferisce nel 2008 a Casalecchio di Reno. Madre di una ragazza di 13 anni, insegna nelle scuole dell'infanzia dall'anno 2000.

Nel 1999 consegue il Diploma pedagogico sociale presso il Liceo socio-pedagogico Laura Bassi.

Nel 2007 consegue il Diploma di "insegnante di danza sportiva" e nel 2008 l'abilitazione all'insegnamento presso l'Università di Bologna.

Nell'anno accademico 2014/2015 consegue il diploma universitario di perfezionamento "*La narrazione nella didattica*".

Ha insegnato nelle scuole dell'infanzia comunali di Bologna per più di 15 anni, svolgendo anche progetti di danza nelle classi del quartiere Porto, per poi passare di ruolo nelle scuole infanzia Statali dal settembre 2017.

Si impegna per realizzare un sogno: una scuola fatta per i bambini.

Una scuola che non sia un'azienda, ma un contesto fondato sulle relazioni. Una scuola in cui vengano favoriti gli apprendimenti e nella quale non sempre la quantità coincida con la qualità.

Si è battuta ed è scesa in piazza per il **no** all'Asp scuola e il **no** all'Istituzione Educazione Scuola. Lotta contro i tagli all'istruzione pubblica, alle risorse e al personale. **No** alle classi pollaio, **no** alla Buona scuola. **No** allo 0/6 anni: il ciclo 3/6 anni deve continuare ad essere riconosciuto come scuola. I nidi d'infanzia devono essere inquadrati come i primi approcci educativi-didattici del percorso formativo dei bambini, occorre portarli verso le scuole dell'infanzia in termini di collegialità, continuità, formazione e valorizzazione delle varie professionalità. Di primaria importanza la sicurezza degli edifici scolastici e l'abbattimento delle barriere architettoniche per gli alunni con disabilità.

Nel 2016 si candida al Consiglio Comunale di Bologna e viene eletta nella lista del Movimento 5 Stelle.

Prezioso il lavoro che ha svolto in Consiglio Comunale a Bologna sulle scuole. Nel 2016 lancia il "Tour delle Scuole" e visita più di 100 strutture, portando in aula problematiche e proposte concrete volte a migliorare le quotidianità scolastiche.

Fondamentali i suoi interventi in aula sui collegamenti scuola/sanità per non lasciare mai sole le scuole. Genitori e personale scolastico non sono medici, bene che ci sia una responsabilità condivisa ma oltre a questo occorre anche il ripristino della medicina scolastica.

Costante è stato il suo impegno contro le pubblicità sul gioco d'azzardo, lavorando per tutelare i posti sensibili come parchi, ospedali e scuole. La ludopatia deve essere riconosciuta come malattia patologica, e non solo in forma sperimentale, affinché possano venire finanziate le risorse necessarie per sostenere e aiutare chi ne ha diritto.

Particolare la sua attenzione all'inclusione e accessibilità, per scuole e parchi pubblici accessibili e inclusivi e il valore della continuità educativa.

Dal 22 giugno 2021 è passata al Gruppo misto "BOLOGNA RIFLESSA": Bologna, una città riflessa nello sguardo di chi la vive, nel modo di agire di ogni persona, nell'ascolto verso l'altro e nelle azioni di chi è dentro alle istituzioni.

Nel mese di ottobre 2021 si candiderà da indipendente e autonoma nella lista di Fratelli D'Italia per il Consiglio Comunale di Bologna. Le sue priorità sono la scuola a 360° con il collegamento alla sanità e alla sicurezza, il welfare infanzia, adolescenza e terza età, la lotta all'inquinamento acustico con particolare attenzione alla salute dei bambini, la disabilità, l'inclusione e la tutela animali.